

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 luglio 2026, n. G09327

Attuazione D.G.R. n. 210 del 09/04/2026. Riapertura dei termini dell'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse all'insediamento nelle Zone Franche Doganali intercluse, approvato con determinazione n. G04864 del 15/04/2026, ai sensi del Regolamento (UE) n. 952/2013 del 9 ottobre 2013 e dell'articolo 1, comma 453, della legge 30 dicembre 2025, n. 199.

OGGETTO: Attuazione D.G.R. n. 210 del 09/04/2026. Riapertura dei termini dell'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse all'insediamento nelle Zone Franche Doganali intercluse, approvato con determinazione n. G04864 del 15/04/2026, ai sensi del Regolamento (UE) n. 952/2013 del 9 ottobre 2013 e dell'articolo 1, comma 453, della legge 30 dicembre 2025, n. 199.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE**

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n.478, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Alfarone l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale";

VISTI:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020 n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità", vigente, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020, nelle more dell'adozione del regolamento di cui all'articolo 55 della L.R. n. 11/2020 e nei limiti in cui è compatibile con le disposizioni della predetta L.R. n. 11/2020;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 31 luglio 2025, n. 9, con cui è stato approvato il "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – anni 2026-2028";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 dicembre 2025, n. 13, con cui è stata approvata la nota di aggiornamento del predetto "Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2026 - anni 2026-2028";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e

32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013, e in particolare gli articoli da 243 a 249, che disciplinano l’istituzione e il funzionamento delle zone franche doganali intercluse (di seguito ZFD) nel territorio doganale dell’Unione Europea;
- il Regolamento delegato (UE) 2015/2446 della Commissione del 28 luglio 2015, «che integra il regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio in relazione alle modalità che specificano alcune disposizioni del codice doganale dell’Unione»;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2447 della Commissione del 24 novembre 2015, «recante modalità di applicazione di talune disposizioni del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il codice doganale dell’Unione»;
- l’articolo 1, comma 453, della Legge 30 dicembre 2025 n. 199, che prevede la possibilità di istituire zone franche doganali intercluse «nelle aree portuali e retroportuali, nelle piattaforme logistiche nonché negli agglomerati industriali situati nei comuni compresi nelle zone LAZ3 e LAZ4 e nella zona contigua del Basso Lazio denominata LAZ5-LAZ6-LAZ7, indicate nella Carta degli aiuti a finalità regionale per l’Italia per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027, approvata con la decisione della Commissione europea C(2021) 8655», demandando all’Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale e alla Regione Lazio la proposta di perimetrazione delle medesime aree nei territori di rispettiva competenza, da approvarsi con determinazione del Direttore dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli, previo espletamento delle necessarie verifiche tecnico-doganali e infrastrutturali previste dalla normativa vigente;
- il Decreto legislativo 26 settembre 2024 n. 141, recante “Disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell’Unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 210 del 09/04/2026, con la quale è stato disposto, tra l’altro:

- di procedere mediante un avviso pubblico esplorativo alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte di operatori economici pubblici e privati interessati all’insediamento nelle Zone Franche Doganali intercluse;
- di stabilire che l’avviso è finalizzato esclusivamente alla raccolta di elementi conoscitivi e istruttori e non costituisce procedura selettiva, né comporta l’attribuzione di diritti, priorità o aspettative giuridicamente rilevanti in capo ai soggetti partecipanti;

VISTA la determinazione n. G04864 del 15/04/2026, con la quale è stato approvato l’Avviso pubblico esplorativo per la raccolta di manifestazioni di interesse all’insediamento nelle Zone Franche Doganali intercluse, unitamente al relativo modello di manifestazione di interesse;

PRESO ATTO che l’Avviso ha previsto, al punto 4, che le manifestazioni di interesse dovessero essere presentate entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell’Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

DATO ATTO che il medesimo Avviso, come stabilito con la citata determinazione n. G04864/2026:

- ha natura esclusivamente esplorativa, conoscitiva e istruttoria, essendo finalizzato ad acquisire elementi utili allo svolgimento della successiva attività istruttoria regionale propedeutica alla proposta di perimetrazione delle Zone Franche Doganali intercluse;
- non costituisce procedura selettiva, non dà luogo alla formazione di graduatorie, non comporta attribuzione di punteggi, priorità, preferenze, benefici economici, agevolazioni o aspettative giuridicamente rilevanti in capo ai soggetti partecipanti;

CONSIDERATO che, in ragione della natura meramente conoscitiva e istruttoria dell’Avviso, la riapertura dei termini non altera la par condicio tra gli operatori economici, non incide su posizioni giuridiche consolidate e non determina effetti pregiudizievoli nei confronti dei soggetti che abbiano già presentato manifestazione di interesse;

CONSIDERATO altresì che l'acquisizione di ulteriori manifestazioni di interesse può consentire alla Regione Lazio di disporre di un quadro istruttorio più ampio e completo in ordine al fabbisogno del mercato, alla localizzazione delle aree potenzialmente interessate e alle esigenze operative degli operatori economici, anche ai fini della successiva interlocuzione con le amministrazioni competenti e con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;

RITENUTO pertanto opportuno:

- procedere alla riapertura dei termini dell'Avviso pubblico approvato con la determinazione n. G04864/2026, al solo fine di consentire la presentazione di ulteriori manifestazioni di interesse;
- stabilire che le ulteriori manifestazioni di interesse dovranno essere presentate entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico denominato «Allegato A» e utilizzando il relativo modello denominato «Allegato 1», già approvati con determinazione n. G04864 del 15/04/2026, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 32 del 21/04/2026 e sul sito istituzionale della Regione Lazio, sezione Amministrazione Trasparente, e integralmente richiamati nel presente provvedimento in quanto compatibili con la riapertura dei termini disposta con il presente atto;
- precisare che restano ferme tutte le disposizioni, condizioni, modalità di presentazione, prescrizioni e limitazioni previste dall'Avviso pubblico approvato con determinazione n. G04864/2026;
- altresì di precisare che le manifestazioni di interesse già validamente presentate entro il termine originario restano acquisite agli atti e conservano piena validità ai fini dell'istruttoria regionale, ferma restando la facoltà dei soggetti interessati di trasmettere eventuali integrazioni o aggiornamenti entro il nuovo termine fissato con il presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate,

1. di disporre la riapertura dei termini dell'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse all'insediamento nelle Zone Franche Doganali intercluse, approvato con determinazione n. G04864 del 15/04/2026, ai sensi del Regolamento (UE) n. 952/2013 e dell'articolo 1, comma 453, della legge 30 dicembre 2025, n. 199;
2. di stabilire che le ulteriori manifestazioni di interesse potranno essere presentate entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
3. di stabilire che, limitatamente alla riapertura dei termini disposta con il presente provvedimento, il termine di presentazione di 60 giorni previsto al punto 4 dell'Avviso pubblico approvato con determinazione n. G04864 del 15/04/2026 è sostituito dal termine di 90 giorni di cui al precedente punto 2;
4. di dare atto che l'Avviso pubblico denominato «Allegato A» e il relativo modello denominato «Allegato 1», approvati con determinazione n. G04864 del 15/04/2026, sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 32 del 21/04/2026 e sul sito istituzionale della Regione Lazio, sezione Amministrazione Trasparente e restano applicabili per quanto non espressamente modificato dalla presente determinazione;
5. di confermare che le manifestazioni di interesse dovranno essere redatte secondo il modello denominato «Allegato 1», già approvato con determinazione n. G04864 del 15/04/2026;
6. di precisare che restano ferme tutte le disposizioni, condizioni, modalità di presentazione, prescrizioni e limitazioni previste dall'Avviso pubblico approvato con determinazione n. G04864 del 15/04/2026;
7. di precisare che le manifestazioni di interesse già validamente presentate entro il termine originario restano acquisite agli atti e conservano piena validità ai fini dell'istruttoria regionale;

8. di consentire ai soggetti che abbiano già presentato manifestazione di interesse di trasmettere, entro il nuovo termine di cui al punto 2, eventuali integrazioni o aggiornamenti della documentazione già inviata;
9. di dare atto che la presente riapertura dei termini non costituisce procedura selettiva, non comporta valutazione comparativa, non dà luogo alla formazione di graduatorie, non determina attribuzione di punteggi, priorità, preferenze, benefici economici, agevolazioni o aspettative giuridicamente rilevanti in capo ai soggetti partecipanti;

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente - e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Paolo Alfarone